

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00426413

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Piombino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione

SGT - SOGGETTO

SGTT - Titolo ABSIDE, PORTICATO E SEZIONE TRASVERSALE DELLA CHIESA DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE E SAN CERBONE A PIOMBINO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito italiano

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta

MIS - MISURE

MISU - Unità UNR

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Disegno autografo di Attilio Razzolini dell'abside e porticato conservato entro cornice in legno nero.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRP - Posizione

in alto a destra

ISRI - TrascrizioneABSIDE, PORTICATO, E SEZIONE TRASVERSALE/
PROPORZIONE DI 1 A 50**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRP - Posizione

in basso a destra

ISRI - Trascrizione

ING. ATTILIO RAZZOLINI

NSC - Notizie storico-critiche

Il disegno fu eseguito dall'ingegnere-architetto Attilio Razzolini a cui si deve il progetto e la realizzazione del complesso della chiesa e del convento della Immacolata Concezione e S. Cerbone. La prima pietra fu posta il 20 dicembre 1899: per questo motivo si può sicuramente ascrivere il disegno agli anni immediatamente precedenti a questa data. Lo stile adottato da Razzolini fu il neogotico che, come scrisse egli stesso, era "il più atto ad innalzare l'anima a Dio" (cfr. Archivio della chiesa). Testimonianza della scelta linguistica ci è offerta, in questo disegno, da elementi quali la bifora absidale e le arcatelle cieche. Il prospetto è sviluppato su due piani, scanditi da finestre simmetriche, tranne che per la parte centrale, ove si innesta l'abside. Le arcate, sorrette da robuste colonne, si aprono sul chiostro e sono scandite da tondi (complessivamente 20) in seguito decorate dai rilievi in terracotta opera dello scultore Vittorio Pochini raffiguranti i più noti protagonisti della cristianità. Rispetto al lavoro preparatorio di Razzolini la situazione attuale si è andata, in parte, modificando poiché le arcate furono tamponate nel 1923, quando le suore si insediarono nel convento, inoltre, originariamente la bifora aveva vetri trasparenti, che furono poi sostituiti nel 1958 da vetri colorati su disegni di Padre Fiorenzo Toni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 262595

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome compilatore	Guarraccino M.
FUR - Funzionario responsabile	D'Aniello A.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome revisore	ICCD/ DG BASAE/ Bascetta G.
AN - ANNOTAZIONI	